

**“Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio preventivo anno 2017
di Bergamo Sviluppo – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bergamo –”**

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede all'esame del prospetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 corredato della relazione illustrativa, redatto secondo lo schema del regolamento delle Camere di Commercio, previsto dall'art. 67 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n. 254.

Come espressamente richiede il predetto regolamento, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati previsionali del consuntivo 2016 con i dati del preventivo in esame.

Come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, Bergamo Sviluppo, nella stesura del preventivo economico 2017, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli scorsi esercizi.

Alla luce delle nuove funzioni che dovrebbero essere introdotte dal decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio, attuativo della delega prevista dalla Legge 124/2015, in corso di approvazione, sono state individuate cinque aree di attività (Creazione e Sviluppo d'impresa – Formazione Continua e Abilitante – Internazionalizzazione – Promozione del Turismo – Orientamento al lavoro e alle professioni) alle quali si aggiunge un'area generale, che accoglie gli importi relativi ai costi di struttura e agli altri oneri e proventi strettamente connessi al funzionamento dell'azienda e non imputabili alla realizzazione delle iniziative.

Il criterio utilizzato per la suddivisione dei costi di struttura tra le sei aree si basa, come negli anni passati, sul parametro del lavoro, eccezion fatta per i costi relativi agli organi istituzionali che sono stati interamente imputati all'area generale e per le spese di funzionamento relative all'affitto e alle spese di gestione del Polo Tecnologico di Dalmine che sono state imputate interamente all'area Creazione e Sviluppo d'Impresa.

I costi del personale ed il costo relativo ai buoni pasto (quest'ultimo rientrante tra le spese di funzionamento) sono stati divisi nelle diverse aree provvedendo al calcolo previsionale del costo di ciascun dipendente e imputandolo in base all'impegno del dipendente stesso su ogni area in termini percentuali.

Le restanti spese di funzionamento e gli ammortamenti sono stati suddivisi proporzionalmente in base al parametro relativo alla forza-lavoro utilizzata nelle sei aree.

Questo perché, come cita testualmente la circolare, “.....gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda....”.

A tal fine (si ricorda che nulla viene imposto alle Aziende Speciali in materia di controllo di gestione) si prende visione del foglio di calcolo utilizzato per l'imputazione del personale e del relativo costo (compreso il costo dei buoni pasto) alle sei aree di attività, le cui risultanze finali sono di seguito riportate:

	Creazione e Sviluppo d'impresa	Formazione Continua e Abilitante	Internazionalizzazione	Promozione del Turismo	Orientamento al lavoro e alle professioni	Area Generale	Totale
% Forza lavoro	39,290%	17,709%	5,979%	1,075%	5,054%	30,89%	100%
Unità Forza lavoro	7,308	3,294	1,112	0,200	0,940	5,746	18,60

Come previsto dalla sopra citata circolare, è richiesto alle Aziende Speciali di dimostrare la propria capacità di autofinanziamento, intesa come capacità di copertura dei costi di struttura attraverso le risorse proprie.

I costi di struttura da analizzare a questo proposito sono quelli rimasti in carico all'area generale (ammontanti a € 343.934) mentre per "risorse proprie" si intendono quelle derivanti da tutti i proventi da servizi e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio. Poiché la stessa circolare connota i corrispettivi riconosciuti dalla Camera di Commercio alla propria Azienda Speciale quali "Risorse Proprie", l'importo da mettere a confronto con i costi di struttura risulta pari a € 572.899, dato dalla sommatoria dei Proventi da servizi pari € 150.354, dei corrispettivi riconosciuti dalla Camera di Commercio pari a € 396.199 e dai contributi da altri Enti Pubblici pari a € 26.346.

Entrando nel merito del documento da esaminare, il Collegio rileva innanzitutto che i ricavi e i costi pareggiano grazie alla previsione del contributo in conto esercizio della Camera di Commercio pari a € 790.000.

Fra i ricavi ordinari indicati seguendo un criterio di competenza economica e ammontanti a € 2.420.354, oltre al contributo in conto esercizio, sono previsti proventi da servizi per € 150.354, altri proventi e rimborsi per € 399.965, contributi regionali o da altri enti pubblici per € 26.346, contributi della CCIAA a finalizzazione specifica per € 1.040.000 e contributi c/impianti per € 13.689.

Si specifica che nella voce "Altri proventi e rimborsi" rientrano le somme che Bergamo Sviluppo riceverà dalla Camera di Commercio a titolo di corrispettivi, così come previsto dal documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

In ottemperanza a quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, così come previsto per le Camere di Commercio, è stato predisposto il piano degli investimenti per l'esercizio 2017 che prevede l'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali per l'importo complessivo di € 23.000.

La copertura del piano degli investimenti previsto verrà integralmente assicurata, come negli esercizi precedenti, attraverso il versamento di un contributo camerale in conto impianti. Tale contributo è esposto in bilancio, tra le poste dei ricavi, attraverso l'accredito graduale in conto economico, con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene mediante la rilevazione di risconti passivi.

I costi di struttura (comprese le imposte dirette) ammontanti complessivamente a € 1.443.156, sono a loro volta suddivisibili in € 11.407 per gli organi istituzionali, € 979.951 per il

costo del personale, € 438.103 per le spese di funzionamento, € 13.695 per ammortamenti e accantonamenti.

I costi per organi, pari a € 11.407,00 comprendono i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le indennità e le spese di trasferta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Prudenzialmente non è stato tenuto conto dell'approvanda riforma delle Camere di Commercio che potrebbe introdurre la gratuità degli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori.

Analizzando i costi del personale, il Collegio prende atto che non sono stati previsti passaggi di livello o aumenti stipendiali diversi da quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei dipendenti e dei dirigenti delle Aziende del Terziario. Lo stanziamento non prevede risparmi dovuti a malattie, maternità e altri periodi non retribuiti che invece hanno notevolmente inciso sull'importo di previsione di chiusura 2016.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, si evidenzia che i costi iscritti a bilancio di previsione perseguono l'obiettivo di contenimento della spesa, già perseguito nei passati esercizi, in linea con quanto indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/09/2012 prot. 0190345. La nota ministeriale sottolinea che le Aziende Speciali sono escluse dall'applicazione dell'art. 8 c. 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 "Norme di contenimento dei consumi intermedi", invitando tuttavia le Camere di Commercio a vigilare sull'attività delle stesse Aziende Speciali al fine di conseguire l'obiettivo di contenimento delle spese per consumi intermedi.

La previsione delle quote di ammortamento annuali è stata calcolata applicando i coefficienti fiscali ritenuti idonei a coprire il deperimento dei relativi cespiti.

I costi istituzionali, ovvero le spese imputabili direttamente alla gestione dei progetti specifici e altre iniziative formative, comportano la spesa complessiva di € 981.748.

Tutto ciò premesso, richiamate le considerazioni contenute nella relazione illustrativa del presidente al bilancio d'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti, al termine dell'esame del prospetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 allegato al verbale, avendolo analizzato sia nel suo insieme che con riferimento ad ogni singola postazione di costi e di ricavi, esprime il proprio assenso all'approvazione dello stesso documento contabile.

Bergamo, 25 novembre 2016

Il Collegio dei Revisori:

Il Presidente: Carmine Antinucci

Il componente effettivo: Marco Birolini

Il componente effettivo: Luigi Minnielli
